IL FOGLIO

Quotidiano

Data 16-05-2020
Pagina 2
Foglio 1

A SCUOLA DI SPORT

Sociologia del tifo calcistico

di Mauro Berruto

Sociologia: Scienza che ha per oggetto i fenomeni sociali indagati nelle loro cause, manifestazioni ed effetti, nei loro rapporti reciproci e in riferimento ad altri avvenimenti. Questa è la definizione del dizionario Treccani, giusto per partire con una certa autorevolezza. Ma se provassimo a portare in classe (in questo momento digitale, ma speriamo presto in un'aula di mattoni riempita da corpi) una riflessione su questa affascinante disciplina passando da un ingresso, diciamo così, laterale? Se proprio in questo momento di distanza fisica e (anche se non lo si vorrebbe ammettere) sociale, parlassimo di vicinanza, di appartenenza, di identità attraverso un fenomeno come quello delle tifoserie calcistiche? Scommettiamo che parlare di sociologia diventerebbe una cosa molto più divertente, comprensibile e affascinante per i nostri studenti? Ci si potrebbe scaldare, per entrare nel tema, con un classico della letteratura sportiva che offre un'analisi dei meccanismi mentali del tifo, la famosa *Febbre a 90'* di Nick Hornby che racconta la sua ossessione per l'Arsenal. Il salto di scala, il passaggio dalla visione individuale a quella collettiva del fenomeno, lo troviamo in un altro saggio sul tifo, scritto da Romolo Giovanni Capuano, che riporta un passaggio dell'antropologo francese Marcel Mauss, del quale non sappiamo se avesse passioni calcistiche, ma che introducendo il concetto di "fatto sociale totale" rende esplicito un concetto che potremmo tradurre così: il calcio è un ottimo esempio di "fatto sociale totale" perché non è un semplice svago, ma un punto di convergenza di un insieme di elementi, tutti vitali, della società. Il calcio è sport, spettacolo, economia, politica, rituale collettivo e moltissimo altro, come già identificava l'acuto sguardo di Roland Barthes. Sarà questo il motivo per cui le tribù calcistiche possono raccontare così tanto della nostra società? Per rispondere a questa domanda, arriviamo al testo fondamentale sul quale preparare la nostra lezione, quello scritto da Desmond Morris: *La tribù del calcio*. È un libro molto famoso, diventato ormai un classico della sociologia nella cui prefazione di Josè Mourinho troviamo la famosissima sentenza: "Chi conosce solo il calcio, non conosce davvero il calcio". Un testo magistrale sul quale si potrebbe costruire non una, ma un anno intero di lezioni sulla trasformazione della nostra specie umana che Desmond Morris (fra le altre cose illustre etologo) definisce da "cacciatori" a "calciatori". E poi volete proprio stupire i vostri ragazzi e fare un collegamento con l'ora di musica? Beh, Morris è proprio quello della "scimmia nuda", proprio quella protagonista di *Occidentali's Karma* di Francesco Gabbani!

Materiali:

Nick Hornby: *Febbre a 90'* (Guanda, 2016)

Romolo Giovanni Capuano: *Hanno visto tutti! Nella mente del tifoso* (Meltemi, 2020)

Roland Barthes: *Lo sport e gli uomini* (Einaudi, 2007)

Desmond Morris: *La tribù del calcio* (Rizzoli, 2016)

120634

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.